Anno XIII. Sabbato 16 Novembre 1878 N. 276

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Durante l'Esposizione universale il Giornale di Udine trovasi vendibile a Parigi nei grandi Magazzini del Printemps, 70 Boulevard Haussman, al prezzo di cent. 15 ogni numero.

LA FEDE DI LORD BEACONSFIELD

La fede di lord Beaconsfield nella esecuzione per parte di tutti, nella lettera e nello spirito, del trattato di Berlino, è grande, come apparisce dal suo faceto discorso detto al banchetto del Lord Mayor a Londra. Ma quella fede è espressa di tal modo, che si direbbe da una parte, che non sapendo coi fatti alla mano come rispondere sul serio ai suoi contradditori della stampa e dei pubblici discorsi, egli abbia tentato di farlo collo scherzo, affettando così una superiorità quale di uomo che ne sappia molto più degli altri tutti assieme; dall'altra che abbia voluto ammonire tutti gli altri contraenti a fare quello a cui il trattato li obbliga, sotto pena d'incontrare altrimenti l'ira dell'Inghilterra, che non soltanto si mostrerà molto tenace ne' suoi propositi, ma anche forte abbastanza e ferma di volontà per richiedere l'esecuzione del trattato da tutti.

Del resto bisogna darsi pazienza; chè le cose difficili a farle bene ci vuole del tempo e non è passato che un terzo di quello che si aveva dato per farle.

Peccato, che a questa fede piena contraddicano finora i fatti, e non soltanto i fatti degli altri, ma quelli principalmente dell'Inghilterra stessa.

E prima di tutto, quale indizio c'è che la Turchia conceda alla Grecia quello che dal trattato di Berlino fu stabilito, e che cosa ha fatto e fa l'Inghilterra perchè la Turchia mantenga il suo patto? Poi, che cosa ha fatto l'Inghilterra stessa perchè Turchia ed Austria si accordassero a far sì, che si stabilisse il modo e la durata della occupazione della Bosnia, che ora si pretende e si vorrà indubitatamente stabile? E se stabile diventa, com'è certo, chi impedirà alla Russia di accampare un uguale diritto nella Bulgaria? Ha la forza l'Inghilterra di costringere la seconda, ed ha la volontà di costringere la prima?

La tanto vantata convenzione del 4 luglio, che pone in balia dell'Inghilterra quel che rimane dell'Impero turco, non è una antecipata infrazione del trattato di Berlino, in questo senso, che se quello fu conchiuso per togliere alla Russia un assoluto dominio in Oriente, non poteva essere intenzione dei contraenti di sostituirgli quello dell'Inghilterra?

E, dopo i fatti accaduti, non sembra una derisione quella di lord Beaconsfield di avere voluto la piena libertà del Mediterraneo per tutte le potenze ad esso aderenti? Mentre esalta il possesso di Cipro come fortezza da cui agire potentemente su tutto il Mediterraneo e l'Oriente, è questo un fatto del quale s'abbiano ad appagare le potenze del Mediterraneo, e tra queste l'Italia, meglio che della unione di una parte dell'Armenia alla Russia? E sarebbe un compenso per certe potenze del Mediterraneo, che l'Inghilterra dividesse colla Francia la sua padronanza dell'Egitto, o che le offrisse l'occupazione di Tunisi rimpetto alla Sicilia, mentre l'Austria si fortifica sull'Adriatico? E se questo potesse dimostrare, che l'Inghilterra sa fare i suoi interessi, non c'è per altri ragione di pensare ai proprii?

Ma poi, perchè l'Inghilterra ha in sua mano tutta la Turchia asiatica, come lo stesso lord Beaconsfield nel suo discorso lo dimostra, e se ciò, com'egli lo dice, deve valere più di ogni altra cosa a difendere l'Impero indiano, chiudendo alla Russia la via della Persia per attaccarlo, se mai gliene venisse il ticchio, è questo un fatto che permetta una fede tranquilla nella pace, la fede di lord Beaconsfield negli altri? Quale differenza sarà per questi, che la Turchia si trovi in mano della Russia, o dell'Inghilterra? Ed è in buona fede il nobile lord quando affetta di nutrire una fede piena nelle riforme del Sultano in Asia? Se queste riforme si promettono e non si fanno da mezzo secolo, che significa ciò, se non che anche per i Turchi si avvera, in senso positivo, il detto *sint ut sunt, aut non sint?* Noi crediamo certo nella ferma volontà e nell'ingegno di sir Austin Layard, che conosce molto bene l'Asia Minore e saprà imporre anche al sultano le riforme; ma crediamo, che quando queste riforme si facciano, ciò sarà perchè non più il Sultano, ma l'Imperatrice delle Indie comanderà nell'Asia Minore. Che se questo viene ad avverare sempre più il concetto, che una legge storica spinge nel presente secolo fatalmente l'Europa nell'Asia, non possiamo essere contenti per questo, che la Russia e l'Inghilterra, dividendosi l'impero dell'Asia e contendendo per esso, pesino sopra la restante Europa. Noi crediamo che, se si avvera quanto l'Inghilterra per bocca di lord Beaconsfield predice a sè stessa della futura stragrande potenza sua in Oriente, le potenze europee, che non intendono di essere un accessorio dell'una o dell'altra, la Francia, l'Italia e le stesse Germania ed Austria, sentiranno che il trattato di Berlino od è ineseguibile, od è incompiuto e che bisognerà pensare d'accordo a compierlo, stabilendo nuovi patti intorno al Mediterraneo e creando in Oriente nuove forze di resistenza a coloro che vorrebbero avere tutto per sè. In questa parte, che i disegni dell'uomo di Stato, il quale profetizzò i nuovi tempi ne' suoi vecchi romanzi, si avverino con la sperata oltrepotenza dell'Inghilterra, crediamo che la fede di lord Beaconsfield possa bensì essere sincera, ma che sia troppa, se le potenze mediterranee avranno dei veri uomini di Stato a dirigere la loro politica estera.

P. V.

ITALIA

Roma. Il *Secolo* ha da Roma: La convenzione monetaria del 1865 imponeva all'Italia l'obbligo di ritirare ad ogni richiesta la moneta divisionaria d'argento dall'Unione latina. Nella convenzione conchiusa ora a Parigi il ritiro è stabilito entro quattro anni a datare dal 1880. Il pagamento si farà in scudi d'argento.

— Dal Vaticano fu diramata una circolare ai vescovi ed ai prelati, annunciante la fondazione di un nuovo giornale che uscirà in Roma, e raccomandandone la diffusione. Verrà diretto nominalmente da Conestable, direttore della *Defense*, fondata da Dupanloup; ma la direzione effettiva verrà assunta da Pecci, fratello del Papa. Si stamperà in cinque lingue ed in grande formato. Nella detta circolare si raccomanda ai vescovi di procurare numerosi abbonamenti.

— Leggiamo nella *Gazzetta d'Italia*: Nei circoli parlamentari si annunziano varie riunioni di deputati e più d'una soltanto nella sinistra. Anche la destra dovrà presto riunirsi, non solo per istabilire la sua linea di condotta di fronte al Gabinetto Cairoli, ma altresì per provvedere alla sua presidenza. Noto è che l'onor. Sella si dimise da capo dell'opposizione costituzionale, prima della discussione della legge sul macinato con lettera all'onor. Cavalletto. Questa lettera, che allora l'on. Cavalletto, col tacito consenso dei suoi amici politici, tenne presso di sè, non fu, che si sappia, ritirata e dovrà essere comunicata alla prima adunanza della destra.

— L'*Esercito* scrive che nel 1879 verrà soppressa la carica di 100 ufficiali subalterni contabili. Crediamo che saranno tolti tutti gli ufficiali dei conti nei reggimenti di fanteria, e le loro attribuzioni saranno affidate agli ufficiali di massa.

ESTERO

Austria. Il *Nemzeti Hirlap* di Pest annuncia officiosamente che il delegato del comandante dell'esercito d'occupazione, Vladimino Mazuranich, è partito da Serajevo per Pest affine di assistere alle conferenze che saranno tenute per discutere il piano d'organamento della Bosnia. Siccome il Filippovich chiede l'integrale ed incondizionata accettazione del progetto da lui proposto, è probabile che venga senz'altro respinto. Fra le esigenze accampate da Filippovich sono specialmente notevoli le seguenti: grande estensione dei poteri civili al comandante in capo militare; equiparazione delle confessioni; alleggerimento delle imposte in favore dei cristiani di nazionalità croata; introduzione della lingua serbo-croata quale lingua ufficiale; esclusione degli impiegati che non parlano questa lingua; esclusione assoluta degli impiegati turchi. Lo statuto progettato da Andrassy mantiene invece leggi ed impiegati turchi, e stabilisce quali lingue ufficiali la croata, la serba e la turca. Riguardo la quistione agraria favorisce di preferenza i maomettani. Il foglio di Pest soggiunge esser probabile che le conferenze vengano interrotte e che col Filippovich abbandonino Serajevo tutti gl'impiegati croati, i quali hanno già rassegnato le dimissioni.

Francia. Si telegrafa da Parigi 14: Il manifesto delle destre del Senato è stato pubblicato dai giornali reazionari della sera. Porta nessuna firma. Ha suscitato l'indignazione generale per la sua inqualificabile sfrontatezza. Lo stesso *Moniteur Universel* è stato costretto a lamentarne l'esagerazione. Il manifesto comincia dichiarando che gli elettori dovranno decidere se, dopo essere stato nei primi tre anni una Camera di resistenza alle innovazioni rivoluzionarie, il Senato non debba più essere che una Camera di registro. I radicali (soggiunge il manifesto) si sforzano di ottenere la maggioranza nel Senato, per servirsene a sopprimerlo, e istituire una Convenzione I loro ausiliari vogliono conservarlo, ma avere due Camere docili alla stessa parola d'ordine.

Il manifesto prosegue sostenendo che la maggioranza del Senato spinse lo spirito di conciliazione fino al sacrificio. Se venisse distrutta, trionferebbe il programma della politica radicale. Il qual programma apparisce malgrado la cura di dissimularlo col velo dell'opportunismo. Dopo avere esposto il proprio programma in modo gesuitico, il manifesto lo riassume testualmente così: «Non voterete pei candidati, l'elezione dei quali ci darebbe una magistratura senza indipendenza, scuole senza Dio, chiese senza ministri del culto, esercito senza disciplina, una gendarmeria sottomessa direttamente all'autorità civile, una nuova imposta vessatoria sulla rendita;» indi conchiude: «Respingerete quelli che vogliono la distruzione violenta immediata, e quelli non meno pericolosi che vogliono, come essi dicono, abbattere lentamente, ma sicuramente.»

— Fu fatta la grazia ad altri 35 condannati della Comune. Furono ordinati alle officine del Creuzot otto grandi cannoni da cento tonnellate ciascuno, simili a quelli italiani. Si stanno costruendo le guardacoste per collocarveli.

Germania. Secondo la *Vossische Zeitung*, 42 agitatori socialisti, compresi i deputati Liebknecht e Wahltheich, si troverebbero presentemente imprigionati. Il deputato Kayser, espulso recentemente da Dresda in seguito ad una condanna pronunciata contro di lui, e che si era stabilito in un villaggio vicino a questa città, è stato di nuovo arrestato.

Avendo l'esecuzione di Hoedel fornito a due giornali prussiani motivo ed articoli critici sull'applicazione della pena di morte, questi articoli hanno attratto ai loro autori dei processi di stampa. Uno di essi, il redattore dell'*Ostdeutsche Zeitung*, è stato condannato a tre mesi di prigione. L'altro, il sig. Guido Weiss, redattore della *Waage* (*Bilancia*) giornale democratico, venne parimenti condannato alla prigione ed alla amenda per avere scritto che, sotto il Governo del Principe imperiale «la scure del carnefice era di nuovo adoperata.»

Turchia. Si legge nel *Novoje Vrèmia*: Un personaggio d'origine greca ritornato giorni sono da Janina a Bukarest, racconta particolari orribili di ciò che soffrono i prigionieri greci per parte dei turchi. Sono circa un 400 individui di diverse classi della società fatti prigionieri negli ultimi moti rivoluzionari. I turchi se ne servono come di bestie da tiro per portar fuori di città le immondizie. Trattanli da veri schiavi nel più ampio senso della parola; non danno loro che 3/4 di libra di pan nero e sei *parà* (2 cent 1/2) in contanti al giorno. Oltre al trasporto dell'immondizie sono sottoposti ancora ad altre fatiche umilianti e ignobili all'ultimo grado.

Russia. Nella Lituania e nella Volinia sono avvenute, nel corso del passato mese, tre insurrezioni di contadini, che avevano per iscopo la divisione degli immensi poderi dei nobili. La prima insurrezione ebbe luogo nel villaggio Neu-Malin presso Dubno ed i contadini s'impossessarono e divisero fra loro tutti i poderi appartenenti al villaggio. Il proprietario della maggior parte di questi poderi è il conosciuto scultore polacco Sonowski che risiede a Roma. Le autorità hanno soffocata quest'insurrezione e fatto restituire al proprietario tutto quello che gli avevano rubato. La seconda rivolta ebbe luogo nella città di Scharel ed anche costì i contadini s'impossessarono dei beni dei nobili della città. La terza, nel villaggio Zema, provincia di Grodno, e fu sanguinosa. I contadini volevano impossessarsi delle foreste circonvicine e le truppe riuscirono solamente dopo molto tempo e con gravi perdite d'ambe le parti a calmare la sedizione.

Queste insurrezioni che accadono così tanto di frequente in Russia, si attribuiscono a movimenti nichilisti; abbiamo però ragione di credere che più che il nichilismo, la fame e i tanti patimenti siano la causa principale di tali tumulti. Frattanto la bontà dello Czar ha datoalloggio gratis nelle carceri dello Stato a più di 3000 persone sospette di *nichilismo*.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine (N. 94) contiene:

(*Cont. e fine*)

884. *Avviso d'asta.* Nel 29 corr. presso il Municipio di Cassacco sarà tenuto pubblico incanto per aggiudicare al miglior offerente i lavori di costruzione d'un fabbricato ad uso Scuole ed Ufficio municipale in quel capoluogo comunale. L'asta sarà aperta sul dato di l. 1,7703.89.

885. *Accettazione di eredità.* L'eredità intestata del fu Antonio Celotti morto in Zompitta nel 18 giugno 1878, venne accettata col beneficio dell'inventario da Paolo Pietro Celotti, e ciò a mezzo del di lui avo e tutore.

886. *Avviso di concorso* presso il Municipio di Clauzetto.

887. *Avviso.* Il sindaco del Comune di Pontebba avvisa che in quell'Ufficio Municipale trovasi depositata l'appendice al piano particolareggiato d'esecuzione dell'ultimo tratto della Ferrovia Pontebbana, comprendente anche la stazione di Pontebba, nonchè l'elenco delle ditte espropriabili.

888. *Nota per aumento del sesto.* In seguito a pubblico incanto ha avuto luogo la vendita degli stabili esecutati ad istanza della Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di San Vito al Tagliamento contro le Ditte nella Nota indicate. Il termine per l'aumento non minore del sesto scade presso il Tribunale di Pordenone il 23 novembre corr.

889. *Avviso.* Il Sindaco di San Vito di Fagagna avvisa che per 15 giorni continui resteranno depositati presso quell'Ufficio municipale il piano particolareggiato di esecuzione e relativo elenco delle indennità offerte pei terreni da occuparsi per la costruzione del canale Ledra-Tagliamento attraverso di quel Comune.

890. *Avviso d'asta.* Il 25 novembre corrente presso la Prefettura di Udine si addiverrà all'incanto per lo appalto delle opere e provviste occorrenti per l'alzamento e sistemazione del tratto di strada compreso fra il ponte del Torrente Ledra e quello del Tagliamentuzzo lungo il secondo tronco della strada nazionale n. 50 detta di San Daniele, per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di lire 22183.00.

Atti della Deputazione provinciale

Seduta del gorno 13 novembre 1878.

— Vennero approvate le nomine del signor Paronitti prof. Vincenzo a docente di Pedagogia, e del sacerdote Ostermann don Tommaso a maestro di Religione e Morale ed a direttore spirituale del Collegio Uccellis.

— Essendo stato chiuso nel giorno 31 ottobre p. p. l'Ufficio Commissariale di Moggio ed aggregati i Comuni al Distretto di Tolmezzo, la Deputazione invitò il sig. Sindaco di Moggio a rinvenire una stanza per collocare gli atti e mobili del soppresso Ufficio onde ottenere un risparmio nella pigione fino ad ora pagata.

— A favore del Manicomio di S. Servolo in Venezia venne disposto il pagamento di l. 5218.50 quale anticipazione di spese per cura maniaci nei mesi di novembre e dicembre a. c. salvo conguaglio.

— Con nota 7 corr. n. 1112 il Consiglio provinciale scolastico chiese un anticipazione di l. 1500 sul fondo stanziato in bilancio 1879 all'art. 19 per far fronte ad alcune spese necessarie per l'andamento della Scuola magistrale femminile in questa città.

La Deputazione aderì alla fattale domanda ponendo a disposizione del Consiglio suddetto la chiesta somma.

— Avendo il sig. Etro avv. Francesco Carlo prodotto il resoconto delle somme anticipategli per tasse e spese occorse onde ottenere la perizia giudiziale dei lavori al Ponte sul Cellina, e risultato essendo un civanzo di l. 87, la Deputazione dispose pel versamento in Cassa provinciale di detto importo.

— A favore del Manicomio femminile di S. Clemente in Venezia venne disposto il pagamento di l. 10,099.89 per cura di maniache nei mesi di novembre e dicembre a. c., salvo conguaglio in fine d'anno.

— Venne autorizzato il pagamento di l. 6507 a favore del r. Erario quale acconto sul quoto incombente alla Provincia nel corrente anno per le opere idrauliche di seconda categoria.

— Riscontrato che nei n. 26 maniaci accolti nell'Ospitale civile di Udine concorrono gli estremi di legge, venne statuito di assumere a carico provinciale le spese della loro cura e mantenimento.

— Venne deliberato di conferire in seguito a fatta domanda al giovinetto Stella Luigi di

Pietro di Martignacco il posto gratuito resosi vacante nell'Istituto Centrale dei Ciechi in Padova.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 36 affari: dei quali n. 25 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 51 di tutela dei Comuni, e n. 10 d'interesse delle Opere Pie; in complesso affari trattati n. 96.

Il Deputato provinciale
DORIGO.

Il Segretario
Merlo

Regolamento disciplinare per il Corpo di musica Municipale. Ecco il Regolamento che faceva seguito all'avviso di concorso pubblicato jeri:

1. La Banda Municipale è un corpo di suonatori d'istrumenti a fiato istituito dal Comune e da questo dipendente e mantenuto.

2. La sorveglianza della parte artistica, dell'istruzione e della disciplina spetta ad una Direzione a tal uopo nominata dalla Giunta Municipale.

3. Tutti i suonatori compresi nell'elenco approvato dalla Giunta Municipale e dalla Direzione fanno parte del Corpo di Musica, con obbligo di prestare l'opera loro per il corso di anni tre.

4. I suonatori sono divisi in cinque categorie, ed ognuno dovrà firmare una obbligazione di essere in qualunque circostanza a disposizione del Municipio e di assoggettarsi a tutti gli obblighi imposti dal presente Regolamento.

5. I servizi che il Corpo di Musica è tenuto a prestare sono i Concerti i quali verranno dati una volta per settimana in un giorno da stabilirsi nei mesi di aprile, maggio, giugno, luglio, agosto, settembre e ottobre ed in qualunque circostanza straordinaria che occorresse al Municipio.

6. Nei locali appositamente destinati si terranno le prove tre volte alla settimana, nelle ore che verranno fissate dalla Direzione. La durata di una prova non potrà essere minore di due ore.

7. Con apposita tabella **A** sono stabilite le competenze mensili di ciascun musicante a seconda della categoria a cui è ascritto.

8. Il Corpo di Musica non potrà uscire sia in uniforme sia senza che col previo permesso del Sindaco.

9. A ciascun musicante sarà consegnato un libretto sul quale vi sarà la copia del presente Regolamento, gli saranno annotate le fatte somministrazioni di vestiario e istrumento e le competenze a lui spettanti.

10. La prima domenica di ogni mese il musicante presenterà al Segretario il suo libretto per le opportune registrazioni. In tale occasione gli sarà contato l'ammontare delle sue competenze, dedotte le trattenute e le emende.

11. A garanzia degli oggetti consegnati a ciascun musicante viene stabilito un importo di it. L. 100, — da trattenersi in rate mensili, le quali verranno versate su dei libretti della Cassa di Risparmio intestati agl'individui. Detti libretti saranno custoditi dal Segretario.

12. Nel caso di guasti per incuria che rendessero inservibile un oggetto qualunque, il Municipio si rifonderà coll'importo versato sul libretto di risparmio del musicante.

13. Le emende sono di due specie, di it. L. 5 per ogni mancanza ad una sortita non giustificata entro le 24 ore e di it. L. 2 per ogni mancanza alle prove non giustificata come sopra. In caso di malattia questa dovrà essere giustificata con attestato del Medico comunale del riparto in cui abita il musicante. Le mancanze e relative giustificazioni saranno giudicate dalla Direzione sopra rapporto del Maestro.

14. L'importo delle emende verrà versato alla Cassa di Risparmio su di un libretto intestato alla Direzione, la quale disporrà di detto fondo a beneficio dell'istituzione.

15. Le promozioni da una categoria all'altra sono fatte dalla Direzione in seguito a rapporto del Maestro e ad esito felice di un esame.

16. I suonatori sia riguardo all'istruzione che alla disciplina dipendono immediatamente dal Maestro.

17. Ciascun componente del Corpo di Musica è obbligato di intervenire ad ogni servizio ed alle prove nell'ora precisa che sarà determinata e ad eseguire la parte che gli verrà assegnata dal Maestro. Sarà ritenuta mancanza la tardanza di 10 minuti alle prove, e il non presentarsi 1/4 d'ora prima della riunione per una sortita. Durante il servizio o prova è vietato ogni richiamo od osservazione, che ciascun musicante potrà far valere in seguito presso la Direzione per gli opportuni provvedimenti.

18. Per qualunque sortita la riunione si farà nel locale della Scuola dove il musicante dovrà trovarsi all'ora stabilita attenendosi strettamente alle seguenti prescrizioni:

a) avere l'istrumento pulito;
b) » i capelli corti;
c) » la barba rasa;
d) » la montura pulita;
e) » le scarpe lucide.

Chiunque non avrà adempito alle suddette prescrizioni non prenderà parte alla sortita e verrà punito con la multa di it. L. 5.

19. Durante le sortite dovrà obbedire agli ordini del Maestro o di chi ne fa le veci, tenere un contegno serio e dignitoso, marciare ordinatamente e secondo il posto assegnatogli, mantenere il silenzio nei ranghi, durante il tempo in cui non suona, non fumare, non allontanarsi dal posto senza il permesso del Maestro ed astenersi da ogni atto che potesse portare incomodo al vicino; tali mancanze verranno punite con la multa di it. L. 2.

20. È assolutamente vietato indossare l'uniforme fuori di servizio; come pure di servirsi di leggli di musica, istrumenti od altri oggetti appartenenti alla Scuola e Corpo di Musica senza il permesso della Direzione.

21. Ogni musicante che commetta un reato anche di ordine pubblico, che sia dedito all'ubbriachezza, che siasi reso colpevole di insubordinazione, che presti un servizio abitualmente trascurato, o che offenda in qualsiasi modo il decoro del Corpo potrà a giudizio della Direzione essere immediatamente licenziato.

22. È riservato alla Giunta Municipale il diritto di permettere al Corpo di Musica di prestare servizio pei privati.

23. I compensi relativi sono versati alla Direzione, la quale li distribuirà a seconda della Categoria cui i musicanti appartengono.

24. L'ammontare di tali compensi è stabilito per convogli funebri:

1°. Dalla Casa alla Chiesa . . . L. 60
2.° » » alla Porta della Città » 80
3.° » » al Cimitero . . . » 100

In altri casi i compensi saranno determinati di volta in volta dalla Direzione.

25. La Giunta Municipale in unione alla Direzione si riserva d'introdurre tutte quelle modificazioni che l'esperienza fosse per suggerire.

Tabella **A**

4 suonatori	di 1ª Classe it. L.	25	al mese	L.	1200
5	» di 2ª	» 20	»	»	1200
10	» di 3ª	» 15	»	»	1800
12	» di 4ª	» 10	»	»	1440
5	» di 5ª	» 5	»	»	300
36					

Inaugurazione dell'anno scolastico e distribuzione dei premi. Domenica 17 corr. alle ore 11 ant. si farà nella gran sala del palazzo Bartolini l'inaugurazione dell'anno scolastico e distribuzione dei premi agli alunni del R. Liceo-Ginnasio.

Fra le disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione del Demanio e Tasse e pubblicate nella *Gazz. Ufficiale* del 14 corrente notiamo le seguenti: Valle Rolando Vitale, ricevitore del Registro a Spilimbergo, traslocato a Torre del Greco; Rioli Antonio, id. a Mede, id. ad Udine (Ufficio delle Successioni e Demanio); Cantù Giovanni, id. a Tolmezzo, in a Mede; Ferrari Cesare, id. a Mazzarino, id. a Tolmezzo.

La ferrovia da Udine al mare. Nel rapporto della Commissione delle costruzioni ferroviarie si leggono le seguenti parole, che interessano particolarmente la nostra Provincia e che mostrano che le istanze della nostra Camera di Commercio hanno a qualche cosa almeno giovato: «Cade in acconcio di esaminare se non convenisse *prendere in considerazione la domanda della Camera di Commercio ed arti di Udine*, la quale chiede che si riunisca la linea pontebbana al mare. A noi in verità una simile riunione sembra indispensabile per trarne tutto il possibile dalle spese fatte per la costruzione della linea della Pontebba, e siamo anche indotti a questa credenza perchè diversamente la linea Mestre-Portogruaro resterebbe senza utile applicazione industriale possibile.

Vi preghiamo dunque di prescrivere che venga costruito un tronco il quale partendo dal punto più vicino possibile ad Udine allacci la linea Mestre-Portogruaro».

Da Codroipo ci scrivono il 12 (ritardata):

Post fata resurgo!

Alleluja! Alleluja! La *Società operaia* di Codroipo, fra la gioia universale, risorse gloriosa e trionfante per non mai più morire! Breve è la storia della sua antecedente vita. Ebbe i natali la sera del 19 marzo 1878, in un modesto albergo all'insegna del Giardino; fu battezzata da un centinaio di operai; sorsero all'istante vari oratori a tesserne l'apologia; la poca serietà della discussione era il segno precursore che la *Società* non poteva avere lunga vita. Diffatti la povera neonata, spuntata sotto l'influsso di una cattiva stella, trascorse repentinamente i tre stadi della vita, e nel corso di poche ore, *nacque, visse, intisichì, morì!*

L'inno di Garibaldi, intuonato allo sciogliersi della centuria comitiva, fu l'*inno di morte*. Il telegramma spedito a Caprera, creava Giuseppe Garibaldi presidente onorario di una Società..... *defunta!*

Fortunatamente Garibaldi non rispose; *forse aveva già fiutato l'odor del cadavere!* Ora questa *Società operaia* dopo 7 mesi e 22 giorni che rimase sepolta, si desta.... irrompe dal sepolcrale avello, e scioltasi dal funereo manto, qual fulgida stella ripare di nuovo sull'orizzonte. *Alleluja, alleluja! Il miracolo di Lazzaro si è ripetuto!* Diamo adunque la benvenuta alla risorta *Associazione operaia*, che costituitasi sotto il nome di *Società di mutuo soccorso fra gli operai del Distretto di Codroipo*, può dirsi oggi un fatto compiuto. Ho detto un *fatto compiuto*, e non ritiro la parola, poichè quantunque abbia i miei rispettivi dubbii sulla sua durata per le difficoltà che restano ancora da superare, pure le persone che compongono la presidenza, mi fanno sperare che nulla trascureranno per assicurare alla Società una prospera vita. Accennando a quanto fu fatto la scorsa domenica, dirò che alle ore 2 pom. di detto giorno, nella sala municipale, si tenne pubblica seduta, alla quale intervenne buon numero di soci. La seduta durò tre ore, tempo che fu interamente impiegato per la nomina della presidenza *definitiva* in sostituzione di quella *provvisoria*. A presidente venne confermato il sig. Daniele Moro, ed a vicepresidente il sig. Pietro Cengarli. Applaudo di cuore a tale risultato, poichè chiaramente dimostra che i 40 soci, che tempo fa deplorando, nel *Giornale di Udine*, il lento progredire della *Società*, facevano ricadere in parte la responsabilità sopra la presidenza, riconfermando i sunnominati signori nelle loro cariche, hanno dimostrato di riporre in loro piena fiducia. Continuando a regnare una tale concordia, è certo che la Società operaia n. 2, risorta dalle ceneri della sua sventurata sorella n. 1, avrà vita duratura, e ben presto farà sentire i suoi benefici effetti.

Un socio onorario.

Le pioggie torrenziali di questi giorni, avendo straordinariamente gonfiato torrenti e fiumi, sono state causa di guasti anche nella nostra Provincia. Sentiamo che il ponte sul Cormor fra Pagnacco e Leonacco è caduto. A Martignacco la Lavia ha prodotto dei danni non irrilevanti. Lo stesso ha fatto il Cormor anche verso Pozzuolo. Alla Bassa, dalla parte di Paradiso, una vasta zona di terreno è allagata. Anche la linea della Pontebba ha sofferto in qualche parte. La Stazione di Tarcento era l'altro giorno sott'acqua. E oggi continua a piovere!

Istituto filodrammatico. Questa sera ha luogo il trattenimento di cui ieri abbiamo pubblicato il programma.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti domani, 17, in Piazza Vittorio Emanuele dalla Banda del 47° Reggimento fanteria alle ore 12 meridiane.

1. Marcia		Bartolini
2. Mazurka «L'addio»		Rossetti
3. Coro e Duetto	Atto 2° Aida	Verdi
4. Scena e Marcia		
5. Finale		
6. Sinfonia «Vespri Siciliani»		Verdi
7. Valtz e Galop «Le due gemelle»		Ponchielli

Un viaggiatore ci scrive, che in nessuna Stazione delle ferrovie europee, trovasi una trattoria ove si mangi peggio che nella nostra locale di Udine — e dire ch'essa è *Stazione internazionale!*

Un giovane, d'anni 30, celibe, sapendo teoricamente e praticamente concludere ed estendere ogni genere di contratti; di più la tenuta dei registri a scrittura doppia; condurre una fattoria e conoscendo anche di agricoltura, desidererebbe occuparsi presso qualche famiglia in qualità di fattore. Chi volesse di lui informazioni potrà rivolgersi all'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

Giornale clandestino. In Pordenone, si scoperse che col 1 del gennaio 1879 si doveva distribuire un giornale intitolato «La Fratellanza Friulana» e che doveva essere stampato clandestinamente dalla Tipografia Longo di Treviso. Il programma di detto Giornale cominciava già a circolare, in contravvenzione alla Legge sulla stampa, imperciocchè nel medesimo mancavano le indicazioni della Tipografia donde era uscito, del luogo di questa, e dell'anno. Il tutto si portò a conoscenza dell'Autorità Giudiziaria.

Caccia. Due Reali Carabinieri della Stazione di Polcenigo, ritornando da Fontanafredda, scorsero una uccellanda nella località denominata Cornelar, e tosto presero quella direzione. Ma l'uccellatore alla lor vista, se la diede a gambe, abbandonando 12 gabbie con altrettanti uccelli di richiamo, ed altri ordigni per tal genere di caccia.

Disgrazia. Stamattina, fuori di Porta Venezia, un contadino ebbe a cadere accidentalmente da una carretta e, andando a battere il capo sur un paracarro, riportò diverse contusioni. Dagli Agenti di P. S. fu tosto condotto all'Ospitale.

Teatro Nazionale. Il ben noto nob. sig. de Stefani, attesa la mancanza di altri pubblici trattenimenti, e per assecondare il desiderio di alcuni amatori dei giuochi di prestigio, ha divisato di offrire domani a sera alle ore 8, in questo grazioso teatrino, un'ultima e definitiva accademia per dare l'addio agli udinesi. Alieno egli dalle pompose promesse, assicura i gentili che vorranno onorarlo della loro presenza, che lo spettacolo sarà dei più variati e dilettevoli. Inoltre per renderlo più brillante, lo chiuderà coll'estrazione e distribuzione di 8 regali umoristici. Egli confida in un numeroso concorso ed ha ridotto il prezzo d'ingresso a soli cent. 50 per gli adulti, e a cent. 30 pei ragazzi; e tutti quelli che interverranno muniti di viglietto riceveranno un numero gratis per concorrere ai premi.

FATTI VARII

Una buona notizia per i sordi. In una lettera datata dal suo laboratorio di Menlo Park, e che pubblica il *British Medical Journal*, il sig. Edison annuncia che ha, in questo momento, due collaboratori occupati ad esperimentare un apparecchio destinato a rimediare alla sordità. Fino ad ora, le esperienze hanno dato dei risultati soddisfacenti, ed il sig. Edison spera che quanto prima potrà presentare al pubblico un apparecchio del tutto pratico. Il solo inconveniente che esso presenta, nel suo stato attuale, è che le sue dimensioni sono troppo considerevoli. Il sig. Edison non può dire ancora a qual prezzo sarà posto in vendita.

I fallimenti a Venezia si seguono con allarmante frequenza. Il *Rinnovamento* d'ieri narra: «A quanto assicurasi, la vecchia ditta A. B. e figli negozianti all'ingrosso ed al minuto in coloniali e granaglie, e che ha due botteghe in Venezia, avrebbe sospeso i pagamenti. Il passivo si fa ascendere dalle L. 400,000 al mezzo milione. L'attivo sarebbe assai limitato; il danno in gran parte verrebbe sentito dalla nostra piazza.

Le vittime del dovere. Secondo il *Medical Pressand Circular*, più di cento medici morirono nel prodigare le loro cure agli ammalati di febbre gialla nel mezzogiorno della Repubblica americana. Quando tutti gli abitanti fuggivano spaventati per tema del morbo micidiale, non vi fu neppure un medico che abbandonasse il suo posto e che venisse meno al proprio dovere.

CORRIERE DEL MATTINO

(Nostra corrispondenza)

Roma 14 novembre

Abbiamo una poco favorevole distrazione in Roma. L'inondazione è alle porte; anzi è già incominciata e si annunzia maggiore co gli ultimi telegrammi, che parlano di uno straordinario incremento delle acque tanto del Tevere, quanto dei principali suoi influenti la Neva e l'Aniene. Fortuna che è un nemico che si aspetta di piè fermo; ma intanto tutti devono prepararsi ad evitare i peggiori danni. Il grosso della piena avverrà durante la notte. S'annunziano anche parecchie interruzioni di linee ferroviarie e telegrafiche.

Per Roma è questo un malanno antico; poichè ne parlano anche i poeti del secolo di Augusto; ma, se dopo la inondazione del 1870 si avesse saputo antivenirne altre con un'operazione radicale sul Tevere, come si fece dell'Arno, sarebbe stata grande la gloria del Governo italiano di avere saputo fare in brevi anni quello che non fecero in tanti secoli imperatori e papi.

È ancora scarso qui il numero dei deputati; e perciò poco è dato di poter desumere dalla conversazione con alcuni di essi circa all'atteggiamento dei diversi gruppi all'apertura della Camera. Ma, se si dovesse ritrarne qualche indizio dagli organi sopratutto del Nicotera e del Crispi, che fanno un'aspra polemica contro al Ministero e dalle difese del *Diritto*, che è obbligato ad uscire anch'esso dalla misura col *Bersagliere* e colla *Riforma*, si dovrebbe dire, che le ostilità tra le diverse Sinistre cominceranno tantosto. Se non chè si conta sull'*omnibus* delle ferrovie, che deve accontentare tanti, per evitare una crisi fino dal principio.

Quello che non era detto nei primi estratti dei giornali sulla linea Mestre-Portogruaro-Udine, lo si legge realmente nella relazione in cui è menzionato il prolungamento della pontebbana fino al mare, ed il rapporto della Camera di Commercio di Udine in proposito.

Ferve tuttora la polemica sulla convenzione monetaria, che viene generalmente considerata come un cattivo affare, tanto che si dice da qualche foglio di Sinistra che il Doda sia per abbandonarla.

L'organo ministeriale il *Diritto* ha una grande faccenda adesso anche a difendere lo Zanardelli dalle accuse che gli fanno certi giornali di Sinistra per la contraddizione in cui si trovano gli atti de' suoi agenti colla teoria che, anche potendolo, non si abbiano da prevenire i delitti. Per quante sottigliezze si usino dal foglio dottrinario delle trasformazioni, non ci riesce a quest'opera impossibile.

Oramai si può dire che la più tollerante verso il Ministero è la stampa della Destra, e che un giornale che volesse combatterlo non avrebbe che a citare tutti i giorni tutti i giornali di Sinistra, i quali farebbero vedere il caos che esiste nella famosa maggioranza del 1876, dopo che essa è giunta al quarto suo Ministero.

Un'altra delle contraddizioni, che si rimproverano generalmente allo Zanardelli è la condotta delle autorità che fecero una candidatura officiale di quella del generale Bonelli, che non ci aveva nemmeno pensato, come telegrafò. Il curioso sarà di vedere se la prossima domenica quella candidatura verrà mantenuta. La cosa comincia ad assumere il carattere del ridicolo.

È notevole un articolo dell'*Opinione* di oggi, in cui essa rispinge certi alleati, che sono evidentemente quelli del gruppo Nicotera, perchè non sono liberali, ma violenti ed arbitrarii.

La ufficiale *Wiener Abendpost* pubblica il seguente *entrefilets*: «Il conte Pietro Schuwaloff, i cui meriti per la convocazione e il buon andamento del Congresso di Berlino non possono esser mai abbastanza riconosciuti, ha lasciato Livadia per influire in tal senso, dietro incarico dello Czar, presso varie Corti; L'ambasciatore inglese alla nostra Corte ebbe già, riguardo alla politica russa, schiarimenti che manifestano le buone intenzioni di evitare ogni malinteso. Parlasi pure, se anche non di un nuovo Congresso, di una conferenza almeno, nella quale si dovrebbero eliminare in comune tutte le difficoltà nuovamente insorte.

«A risolvere la questione afgana, i cui peri-

coli per l'Inghilterra non sono da disprezzarsi, stanno a disposizione del governo in Downing street i buoni uffici della Russia. Qui temesi naturalmente che la diffidenza del gabinetto britannico renderà molto difficile l'accordo; si spera però che in Inghilterra si arriverà finalmente a comprendere che dalle discordie fra due grandi potenze europeo-asiatiche ne trarrebbero profitto unicamente i nemici seguaci dell'Islam ».

Dopo queste dichiarazioni ci sembra non si debba più dare alcun peso a quella corrispondenza da Pest al *Tagblatt* di Berlino che si credeva emanata dal circolo del conte Andrassy e che segnalava un avvicinamento dell'Austria alla politica inglese, annunciando come prossima la conclusione d'un trattato austro-turco, in cui verrebbe stipulata la formale cessione della Bosnia ed Erzegovina all'Austria, la quale sarebbesi assunta una quota del debito pubblico ottomano e si sarebbe impegnata in caso di bisogno di appoggiare la Porta nella Bulgaria!

La vertenza greco-turca non accenna punto ad appianarsi, se è vero che la Turchia è disposta a trattare colla Grecia, solo nel caso che questa potenza si contenti di una semplice rettifica della frontiera, senza arrivar sino alla linea di delimitazione indicata dal Congresso di Berlino. Se è in questo senso che il governo ottomano si propone di rispondere alle domande della Grecia, fondate sulle deliberazioni del Congresso ed appoggiate fortemente da due, almeno, delle grandi potenze, la difficoltà, ripetiamo, sarebbe lungi ancora dall'essere eliminata.

La deputazione erzegovese a Vienna, che già sappiamo come sia composta, è stata ricevuta dall'Imperatore e da varii ministri austro-ungarici. È notevole la circostanza che tutti hanno evitato di entrare nella questione politica. La sola frase in cui possa vedersi un'allusione alla stabilità e permanenza del dominio austriaco nell'Erzegovina è la seguente che fu proferita dal conte Andrassy: « Potete assicurare i vostri concittadini che i loro interessi saranno ampiamente tutelati, e dite loro che noi speriamo di veder pacificamente convivere turchi e cristiani: e il futuro ne darà la prova ».

Dopo Cassagnac, Bourgoing. La Camera francese è in vena di fare una vera ecatombe di bonapartisti. Ma è a dubitarsi che questo sistema riesca allo scopo a cui la maggioranza mira. È certo che gli elettori rimanderanno alla Camera e Cassagnac e Bourgoing e tutti gli altri la cui elezione venisse invalidata, considerando la loro rielezione come una rappresaglia contro quello che sarà ritenuto un'abuso della maggioranza.

. . . . . .

— La notte del 14 corr. nel porto di Trieste imperversando un forte vento, il vaporetto *Cervignano* fu totalmente sommerso ed il suo carico consistente in botti d'olio e varie altre merci completamente perduto. Parlasi anche d'un altro e più grave disastro.

Corre voce che un fulmine caduto sui magazzini di petrolio in Nabresina, di proprietà della Ditta Morpurgo e Parente, produsse un incendio nei magazzini stessi che sta distruggendo i 4000 barili circa che ivi si trovano in deposito.

— In un dispaccio da Graz alla *Neue Freie Presse*, nel quale è segnalata l'accoglienza fatta in quella città ad un reggimento reduce dal campo, è detto: « L'aspetto dei soldati era oltremodo misero. Ogni uomo appariva prova ambulante degli strapazzi cui le truppe si trovavano esposte anche nell'ultimo tempo. Era difficile scorgere un soldato con un intiera uniforme ».

— In questi giorni furono arrestati cinque studenti russi a Berlino, tre altri a Königsberg ed uno fu bandito da Lipsia, tutti perchè ritenuti partecipi di agitazioni nihiliste.

Roma 15. Il pericolo della innodazione diminuisce, però i quartieri bassi sono sempre allagati. Oggi la Commissione del bilancio non fu in numero. La seduta andò quindi nuovamente deserta. Erano presenti dieci Commissari soltanto, fra cui l'onor. Maurogonato. (*Venezia*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Giovinazzo 14. Al passaggio delle LL. MM. gli alunni dell'Ospizio Vittorio Emanuele fra entusiastiche acclamazioni presentarono al Principe di Napoli un elegantissimo mazzo di fiori. Le Loro Maestà e il Principe ringraziarono.

Bari 14. Le LL. MM. sono giunte alle ore 5 pom. fra le acclamazioni di immenso popolo. Al teatro di gala, fragorosissimi applausi.

Versailles 14. La Camera annullò l'elezione di Bourgoing, bonapartista.

Parigi 14. Orloff è partito per Wiesbaden.

Parigi 14. Taine fu eletto membro dell'Accademia. Il Principe Dondukoff governatore della Rumelia fu chiamato a Livadia. Lobanoff ricusa di aderire alla proposta della Porta per la formazione di una Commissione d'inchiesta sulle atrocità dei Bulgari in Macedonia.

Madrid 14. Il *Gibraltar Guardian* pubblica una lettera da Tangeri, la quale annunzia che due individui sono morti in causa del cholera, molti altri ne sono colpiti. Il ministro della Marina ordinò che gli Arsenali di Ferrol e Carraca adoperino carboni spagnuoli.

Budapest 15. L'Imperatore, ricevendo ieri la Deputazione dei notabili dell'Erzegovina, rispose che farà tutto il possibile pel benessere degli Erzegavinesi, ma intende ch'essi si conformino alle disposizioni dell'Autorità. Soggiunse che tutte le confessioni e i loro diritti troveranno in lui un protettore. La deputazione si recò quindi da Andrassy, Tisza, Auersperg, e Hofman. Andrassy promise di raccomandare all'Imperatore la proroga fissata nel proclama pel ritorno degli emigrati. Disse sperare che i Cristiani e i Mussulmani vivranno insieme pacificamente. Il ministra della guerra Bylandt promise di visitare l'Erzegovina appena sarà possibile. La Deputazione assistette al pranzo di Corte.

Londra 15. Si è formato un Comitato onde provocare un'agitazione a favore della pronta convocazione del Parlamento.

Budapest 15. La Camera discute vivacissimamente l'indirizzo alla Corona. Fra 43 oratori inscritti, vi sono 39 oppositori. Una folla enorme circonda le vie vicine al palazzo del Parlamento e tenta di penetrare nelle gallerie, le quali già rigurgitano di uditori. Si crede che l'approvazione dell'indirizzo per parte della maggioranza sia assicurata. Subito dopo avrà luogo la soluzione della crisi ministeriale. Appena compita la discussione burrascosa dell'indirizzo, Andrassy farà la sua esposizione intorno alla politica estera.

Budapest 15. La deputazione erzegovese prese parte alle ore 6 del pomeriggio di ieri al pranzo di Corte nella sala di mezzo del palazzo reale splendidamente illuminata; visitò oggi la città e assisterà probabilmente questa sera all'opera. La deputazione imprenderà domani il viaggio di ritorno in patria prendendo la via di Zagabria e Fiume.

Vienna 15. Schuwaloff, ritornato da Budapest, parte per Londra. 500 famiglie cattoliche albanesi chiedono di essere annesse all'Austria. Il vescovo di Dulcigno agita per l'Austria. Si preparano grandi accoglienze e onori militari ai due reggimenti N. 38 e 52 che arriveranno qui reduci dalla Bosnia. Li riceverà alla stazione lo stesso feldmaresciallo arciduca Alberto.

Vienna, 15. I giornali officiosi esigono che la Russia dia delle guarentigie meno platoniche di quello che non siano le assicurazioni conciliative prodigate da Schuwaloff. Essi rilevano che le proteste pacifiche del messaggiere moscovita contrastano singolarmente con le mosse strategiche che vanno eseguendo le avanguardie dell'esercito dello Czar nei dintorni di Costantinopoli; mosse le quali accennano all'occupazione delle vie dirette che conducono alla capitale ottomana. Schuwaloff tornerà qui tra qualche giorno e probabilmente si fermerà due o tre settimane. Ieri sera egli non era ancora partito.

Parigi, 15. La commissione finanziaria della Camera, d'accordo col governo propone di diminuire 19 milioni d'imposte.

Costantinopoli, 15. L'insurrezione della Macedonia si estende.

DISPACCIO PARTICOLARE

Trieste 15. 7000 barili petrolio incendiarono oggi nei depositi a Nabresina, dicesi causa un fulmine. Merce appartenente alla ditta triestina Morpurgo e Parente, roba assicurata, sperasi nessun pericolo. Partirono da Trieste nostri Vigili. Dal nostro molo vedesi colonna fumo.

ULTIME NOTIZIE

Bombay 15. Il Governo ordinò al comandante delle truppe di controllare severamente le corrispondenze, dispacci, giornali, e di punire le indiscrezioni.

Avana 15. Fu pubblicato il decreto che diminuisce i diritti d'esportazione del 10 p. 0[0, e le imposte dirette dal 25 al 30 p. 0[0.

Pietroburgo 15. L'*Agenzia Russa* dice che Schuwaloff fu incaricato di negoziare una nuova riunione del Congresso.

Roma 15 L'itinerario del viaggio delle Loro Maestà fu leggermente modificato. Le Loro Maestà passeranno la giornata di oggi a Bari, quella di domani a Foggia, e arriveranno domenica mattina a Napoli. Il ministro dell'interno raggiungerà le LL. MM. a Caserta.

Versailles 15. Il Senato elesse a senatori inamovibili Baragnon legittimista, Oscar de Vallée bonapartista, e Haussonville costituzionale. La Camera annullò l'elezione di Laroche Jacquelin.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete *Milano 13 novembre.* — Affari piuttosta correnti nelle greggie, mentre nelle lavorate continua la difficoltà gia ripetutamente accennata di metter d'accordo compratori e venditori.

Caffè *Genova, 12 novembre.* — L'ottava trascorse nella solita calma e con prezzi tendenti a debolezza specialmente nelle qualità secondarie. Gli ordini che ci pervengono sono limitati al semplice bisogno, senza spirito di speculazione. Anche dai mercati esteri rileviamo che gli affari seguitano calmi. Gli arrivi però furono di qualche entità.

Zuccheri. *Genova 12 novembre.* Il mercato si presenta in oggi con operazioni assai limitate, margrado i prezzi di ribasso che verifichiamo sia nei greggi che nei raffinati. Qualche maggiore richiesta possiamo solo segnarla nella qualità nazionale raffinata, essendosi acquistate diverse partite pronte a L. 128, e per futura consegna a L. 127, il tutto i 100 chilò per vagoni completi, franco alla ferrata.

Spiriti. *Genova 12 novembre.* In calma e con tendenza oscillante anche nelle fabbriche di Napoli. Il consumo per conseguenza non presenta alcun risveglio, ed i prezzi seguitano invariati, in attesa di ribasso.

Movimento commerciale a Trieste. È tale, in questo mese, il movimento commerciale della piazza di Trieste, da non trovare un facchino, nè un carro disponibile.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 15 novembre

La Rendita, cogl'interessi da 1° luglio da 82.50 a 82.60, e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 21.92	L. 21.94 —
Per fine corrente	„ —.—	„ —.—
Fiorini austr. d'argento	„ 2.35 1[2	„ 2.36 [—
Bancanote austriache	„ 2.34 1[2	„ 2.35 [—

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1879	da L. 80.35	a L. 80.40
Rend. 5 0[0 god. 1 luglio 1878	„ 82.50	„ 82.55

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 21.92	a L. 21.94
Bancanote austriache	„ 234.50	„ 235.—

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 —
„ Banca di Credito Veneto	[— —

PARIGI 14 novembre

Rend. franc. 3 0[0	76.07	Obblig ferr. rom.	272.
„ „ 5 0[0	112.50	Azioni tabacchi	—.
Rendita Italiana	75.17	Londra vista	25.27 1[2
Ferr. lom. ven.	151.	Cambio Italia	9 1[8
Obblig. ferr. V. E.	240.—	Cons. Ingl.	96 [
Ferrovie Romane	73.—	Lotti turchi	46.25

BERLINO 14 novembre

Austriache	446.—	Azioni	120.50
Lombarde	402.—	Rendita ital.	74.25

LONDRA 14 novembre

Cons. Inglese	95 93[a —.—	Cons. Spagn.	14 1[2 a —
„ Ital.	74 50[a —.—	„ Turco	11 87[— a —.—

TRIESTE 15 novembre

Zecchini imperiali	fior.	5.53 [—	5.54[—
Da 20 franchi	„	9.33 1[2	9.34 1[2
Sovrane inglesi	„	11.76 [	11.78 [
Lire turche	„	10.64 [—	10.66 [—
Talleri imperiali di Maria T.	„	—.— [—	—. [—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	100. [—	100 15 [—
idem da 1[4 di f.	„	—.— [	—. [

VIENNA dal 13 al 14 novembre

Rendita in carta	fior.	61.45 [
„ in argento	„	62.65 [—
„ in oro	„	71.90 [—
Prestito del 1860	„	112.40 [—
Azioni della Banca nazionale	„	793. [—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	231.30 [—
Londra per 10 lire sterl.	„	116.15 [
Argento	„	100. [—
Da 20 franchi	„	9.33 [
Zecchini	„	5.57 [—
100 marche imperiali	„	57.65 [—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Articolo Comunicato (1).

Nel numero di sabato 9 corrente il giornale *La Patria del Friuli* portava un articolo comunicato colla data di Caminetto di Buttrio e colla firma del sig. Domenico Beltrame fu Antonio all'indirizzo della Società operaia di Buttrio, ma più specialmente al mio indirizzo. In quello scritto, che ha l'aria come di più brani mal cuciti assieme, e che perciò riesce alquanto nebuloso e confuso, due cose riescono tuttavia evidenti, cioè una buona dose di fiele ed una minaccia contro di me.

Io sono sempre preparato a rispondere delle mie azioni, ed in questa particolare vertenza la risposta è molto semplice. Avrei amato meglio darla privatamente, se il sig. Domenico Beltrame avesse avuto la bontà di rivogliersi direttamente a me; ma poichè egli preferisce le vie della stampa, eccola a stampa.

Il sig. Beltrame sa che ogni società è governata da uno statuto, secondo le norme del quale essa si fonda, si amministra, vive provvede alla continuazione della propria esistenza. Così fa necessariamente anche la società operaia di Buttrio, la quale nei suoi statuti ha stabilito che l'ammissione di nuovi soci sia fatta per votazione secreta, in consiglio d'amministrazione secondo il vecchio statuto ed in assemblea generale secondo il nuovo.

Il sig. Domenico Beltrame ha fatto domanda due volte per essere ammesso nella società. La prima volta il consiglio d'amministrazione ha rinviato l'argomento per deliberare in altra seduta; locchè sarebbe avvenuto se lo stesso sig. Beltrame con lettera 30 luglio 1877 non avesse pregato il Presidente *a non voler più di lui occuparsi*; la seconda domanda fu fatta sotto il nuovo statuto nel quale appunto sta all'assemblea generale l'ammissione secondo il sopra citato sistema. E allora la società stessa respinse la domanda. Il Presidente (come doveva) ne fece tutte due le volte partecipazione all'interessato. Ecco tutto. E sono questi i documenti che il sig. Domenico Beltrame possiede (come egli dichiara nel quinto allinea del suo articolo comunicato) che gli somministrano nientemeno che la materia per giudicare che io sono stato estraneo al rifiuto che gli fu dato.

Se altre cause, che io non conosco, od altre influenze che io non voglio conoscere, non mossero il sig. Beltrame, io propongo al mio egregio avversario di unirci assieme per pregare il pubblico a perdonarci di avere invaso il campo della pubblicità per motivi così futili, e, pur troppo, mancanti d'ogni savio interesse.

Non posso tuttavia lasciar passare un appunto che mi si fa, di avere *cioè trovato pretesto di far vela per Venezia nell'occasione del banchetto operaio provinciale*. Il vero è che io precisamente il giorno 12 ottobre ho dovuto condurre mio figlio a Venezia per consegnarlo al Collegio Convitto nazionale Marco Foscarini, ove doveva prepararsi a sostenere gli esami di ammissione alla classe I del Ginnasio. Ed anche qui il mio egregio avversario vorrà, io spero, tenermi per iscusato se per procurare a mio figlio quel massimo bene di questo mondo che è un po' di buona educazione, al piacere (che mi sarebbe stato gratissimo) di assistere al banchetto operaio provinciale, ho anteposto il dovere di padre.

Nell'articolo del sig. Domenico Beltrame non trovo null'altro, che meriti di essere rilevato e discusso. Perciò pongo fine a questa risposta, che è la prima e che in ogni caso sarà anche l'ultima, rivogliendo al sig. Beltrame una franca parola ed è questa:

Nel suo articolo comunicato ella dirige agli onesti operai di Buttrio le seguenti parole: *Siate sempre dignitosi col vostro contegno verso tutti e dimostrate di saper essere esemplari.* Il Consiglio è ottimo e approvandolo pienamente mi permetto di soggiungere questo proverbio:

Male altrui consiglia, chi per sè non lo piglia:
Contano più gli esempi che le parole.

Buttrio, 15 novembre 1878.

Giov. Batt. Busolini
Presidente della Società operaia di Buttrio.

NB. Per questi articoli la Redazione non assume alcuna responsabilità, tranne quella devoluta dalla Legge.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

I PIU' RICERCATI PRODOTTI

CERONE AMERICANO

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di **3000** Ceroni.

Il Cerone che vi offriamo, non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo. Con questo cosmetico si ottiene istantaneamente il **Biondo, Castagno e Nero** perfetto, a seconda che si desidera.

Un pezzo in elegante astuccio lire **3.50**.

ROSSETTER

Ristoratore dei Capelli

Valenti Chimici preparano questo Ristoratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Bottiglia grande l. **3.**

ACQUA CELESTE

Africana

Tintura istantanea per capelli e barba ad un solo flacon, dà il naturale colore alla barba e capelli castagni e neri. La più ricercata invenzione fino d'ora conosciuta non facendo bisogno di alcuna lavatura, nè prima nè dopo l'applicazione.

Un elegante astuccio it. lire **4.**

Questi prodotti vengono preparati dai fratelli RIZZI chimici profumieri.

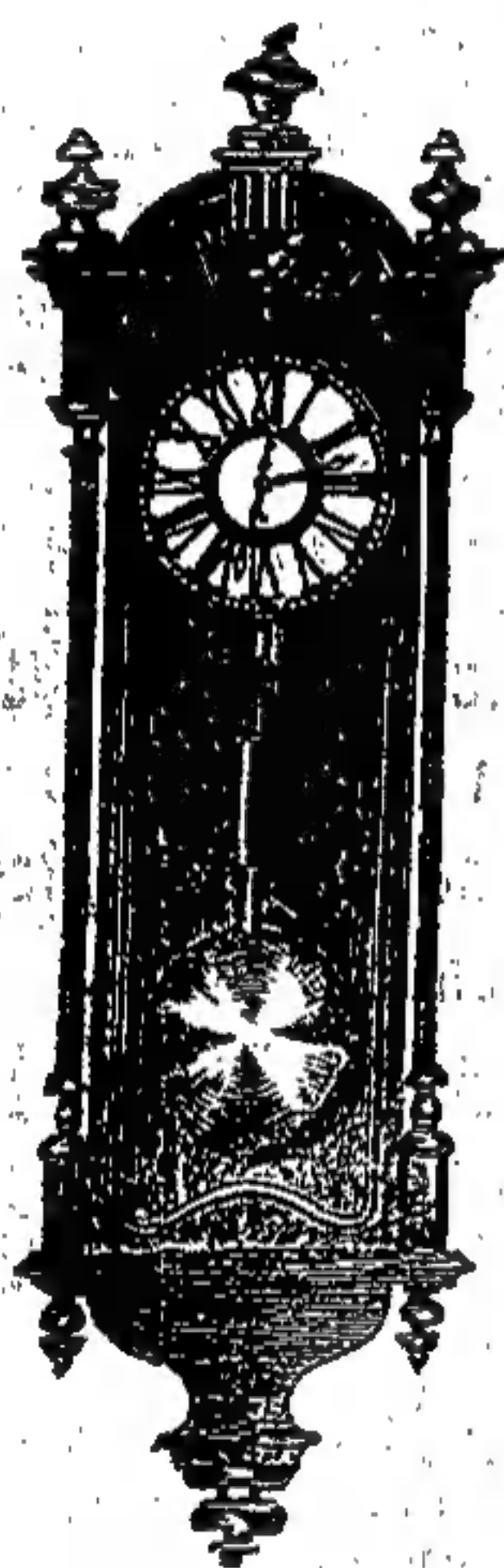
In Udine presso il Parrucchiere e Profumiere *Nicolò Clain* in Mercatovecchio, ed alle Farmacie *Miani Pio* e *Bosero Augusto*.

PREMIATA FABBRICA D'OROLOGI A PENDOLO

DI

G. FERRUCCI

UDINE VIA CAVOUR

con deposito d'orologeria e Bijouterie d'ogni genere

PREZZO CORRENTE

	da	a
Cilindri d'argento	**L. 20**	**L. 35**
Remontoir cilindri	**15**	**30**
Ancore »	**30**	**40**
Remontoir » a cilindro	**30**	**50**
» » ad ancora	**50**	**80**
Cilindri d'oro da uomo	**70**	**100**
» » donna	**60**	**100**
Remontoir d'oro per donna	**100**	**200**
» » uomo	**120**	**250**
» » doppia cassa	**180**	**300**
Orologi a Pendolo dorati	**30**	**500**
» » uso regolatore	**40**	**200**
» da stanza da caricarsi ogni otto giorni	**15**	**30**
vegliarini di varie forme	**9**	**30**
Orologi da torre	**300**	**800**
Secondi Idipendenti d'oro a Remontoir		
» » e d'argento		
Remontoir d'oro a Ripetizione con ore quarti e minuti		
» » » sistema Brevettato		
Cronometri d'oro a Remontoir		
» » » doppia cassa		
» Inglese per la Marina.		

ELISIR — DIECI — ERBE

DIECI ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1/2 litro	» **1.25**
» da 1/5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

Alle stiratrici!

A facilitare la stiratura e dare alla biancheria una splendida lucidezza c'è la

Brillantina

il non plus ultra fra i ritrovati di tal genere. Rivolgersi alla nuova Drogheria dei farmacisti **MINISINI e QUARGNALI in Udine** in fondo Mercatovecchio.

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Niuna malattia resiste alla dolce **Revalenta**, la quale guarisce senza medicine, nè purghe, nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, acidità, pituita, nausee, vomiti, costipazioni, diarree, tosse, asma, etisia, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, male alla vescica, al fegato, allè reni, agli intestini, mucosa, cervello e del sangue; *31 anni d'invariabile successo.*

Num 80,000 cure, ribelli a tutt'altro trattamento, compresevi quelle di molta medici, del duca di Pluskow, di madama la marchesa di Brehan, ecc.

Onorevole Ditta, Padova 20 febbraio 1878.

In omaggio al vero, e nell'interesse dell'umanità devo testificarle come un mio amico aggravato da malattia di fegato ed infiammazione al ventricolo, a cui i rimedi medici nulla giovavano, e che la debolezza a cui era ridotto meteva in pericolo la sua vita, dopo pochi giorni d'uso della di lei deliziosa **Revalenta Arabica**, riacquistò le perdute forze, mangiò con sensibile gusto, tollerandone i cibi, ed attualmente godendo buona salute.

In fede di che con distinta stima ho il piacere di segnarmi

Devotissimo

4 GIULIO CESARE NOB. MUSSOTTO Via S. Leonardo N. 4712

Cura n. 71,160. — Trapani (Sicilia) 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo, nè salire un solo gradino; più era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita. ATANASIO LA BARBERA

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte sul prezzo in altri rimedi.

In scatole 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 1 kil fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolatte in Polvere** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr 42; per 576 tazze fr. 78 in **Tavolette:** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C.** (limited) **n. 2, via Tommaso Grossi, Milano** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filipuzzi, farmacia Reale; Commessati e Angelo Fabris **Verona** Fr. Pasoli farm. *S. Paolo di Campomarzo* - Adriano Finzi; **Vicenza** Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, *piazza Biade* - Luigi Maiolo - Valeri Bellino **Villa Santina** P. Morocutti farm.; **Vittorio-Ceneda** L. Marchetti, far. **Bassano** Luigi Fabris di Baldassare. Farm. *piazza Vittorio Emanuele*; **Cemona** Luigi Biliani, farm. *Sant'Antonio*; **Pordenone** Roviglio, farm. *della Speranza* - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, *piazza Annonaria*; **S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista

NOVITÀ

Calendario pel 1879, uso americano, con statuetta rappresentante

VITTORIO EMANUELE

IN ABITO DA CACCIA.

La statua, a colori, alta circa un piede, è benissimo eseguita e la posa ne è vera e giusta. Sulla base all'ingiro, stanno le date della nascita e della morte del gran Re.

Dietro i fogliolini, che indicano i vari giorni dell'anno, una cassetta per i fiammiferi e tutta la tavoletta su cui poggia il calendario è coperta di quello scabro che serve ad accenderli.

L'oggetto insomma è utile, è bello, e mentre serve all'uso comune dei calendari, può figurare sopra un tavolino fra quegli oggetti eleganti, che vi si collocano ad ornamento. E sarebbe anche l'ornamento il più bello, il più nobile per l'**Augusta Persona** che è rappresentata e di cui gl'Italiani conservano in cuore la venerata memoria.

Questi calendari possono acquistarsi presso il sig. Giovanni Rizzardi, amministratore del *Giornale di Udine*, che ne ha l'esclusiva vendita per tutto il Veneto, al prezzo di L. 5.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Panaiigea**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zuppelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

GLI ANNUNZII DEI COMUNI

E LA PUBBLICITÀ

Molti sindaci e segretarii comunali hanno creduto, che gli *avvisi di concorso* ed altri simili, ai quali dovrebbe ad essi premere di dare la massima *pubblicità*, debbano andare come gli altri annunzii legali, a seppellirsi in quel bullettino governativo, che non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione alle parti interessate.

Un giornale è letto da molte persone, le quali vi trovano anche gli annunzii, che ricevono così la desiderata pubblicità.

Perciò ripetiamo *ai Comuni e loro rappresentanti*, che essi possono stampare i loro *avvisi di concorso* ed altri simili dove vogliono; e tornà ad essi conto di farlo dove trovano la massima pubblicità.

Il *Giornale di Udine*, che tratta di tutti gli interessi della Provincia, è anche letto in tutte le parti di essa e va di fuori dove non va il bullettino ufficiale. Lo leggono nelle famiglie, nei caffè. Adunque chi vuol dare *pubblicità* a' suoi avvisi può ricorrere ad esso.

Condizioni di Debolezza

37ª Edizione

Salvaguardia personale

di **Laurentius**

consultatrice per uomini d'ogni età Ajuto nelle circostanze di

Debolezza

ecc. ecc.

Che questa rinomata opera sorpassò ogni libro pubblicato in questo genere lo dimostra l'essere già stata fatta della medesima 6 traduzioni in lingue straniere, e perciò non ha bisogno d'ulteriore raccomandazione. L'Edizione originale di Laurentius in Lipsia si può avere in un Volume in ottavo di 232 pagine con 60 incisioni anatomiche in acciajo presso Francesco Manini Via Durini 31 Milano. Prezzo 5 Lire